

LA DELIBERA DELL'USSL 43

Sul Mauriziano di Luserna cala per sempre il sipario

Il dr. Rissone: «La chiusura è basata su dati corretti» - Maurino (Dc): «No ad una programmazione tecnica fine a se stessa» - Cresto: «Siglatura di una decisione presa ad alto livello» - La maggioranza ha votato per la chiusura, Dc ed indep. astenuti

Con l'approvazione di uno schema di convenzione tra l'Usl 43 e l'Ordine Mauriziano, per il presidio sanitario di Luserna S.G., si è vissuta il 20 dicembre probabilmente l'ultima tappa della dibattuta questione: Mauriziano sì o Mauriziano no? Sull'argomento introduce il presidente Franca Coisson ed illustra i dettagli il dr. Rissone il quale precisa come si sia decisa l'abolizione dell'ospedale lusernese alla «luce di una ben chiara programmazione regionale e soprattutto di dati tecnici corretti e reali». Il dibattito che ne è seguito è stato interessante e, per alcuni versi, appassionan-

te. Carla Maurino (Dc): «Siamo contrari ad una programmazione tecnica fine a se stessa... devono essere salvaguardate le diverse realtà culturali locali con riferimento alle strutture esistenti... rifiutiamo inoltre un giudizio tecnico sull'operazione della soppressione dell'Ospedale Mauriziano e sulla realizzazione al suo posto di un poliambulatorio di valle, perché sia come amministrazione comunale di Luserna, sia come forza politica non siamo stati sufficientemente coinvolti».

Franca Coisson (presidente): «Intanto bisogna rimarcare che alla riunione apposita-

mente convocata è stato presente unicamente il sindaco di Bibiana... abbiamo agito lealmente, senza steccati religiosi ed avendo presente una programmazione regionale ben precisa e reputiamo già un buon successo essere riusciti a mantenere in valle almeno un presidio ospedaliero (Ospedale Valdese di Torre Pellice n.d.r.); inoltre l'ammnistrazione comunale di Luserna è stata interpellata per la programmazione del Poliambulatorio che nascerà utilizzando le strutture del Mauriziano... l'iniziativa infine non vuol essere assolutamente penalizzante e mortificante per nessuno».

Mauro Suppo (Pci): «Mi stupisce l'atteggiamento di Carla Maurino che rifiuta una programmazione tecnica con riferimenti economici ben precisi anche perché il ministro democristiano Gorla, proprio al settore della sanità taglia spesso e volentieri i contributi... nel 1984 è poi difficilmente proponibile un conflitto di religione che rifiuto come motivazione... posso capire alcune motivazioni emotive, ma la scelta che la maggioranza ha fatto è volta alla ricerca della soluzione migliore per il territorio».

Danilo Rivoira (Pci): «Anche in occasione della ristrutturazione del complesso di Pracatinat ci sono state polemiche, ma poi i fatti ci hanno dato ragione». Gianni Cresto (ind. di centro): «Siamo alla siglatura ufficiale di decisioni già prese ad alto livello... certamente chi ha voluto prendere questa decisione di sopprimere l'Ospedale Mauriziano di Luserna se ne assuma piena e completa responsabilità».

Ancora Carla Maurino (Dc): «Assolutamente non facciamo

un discorso confessionale ma politico... quando si dice cultura non si vuol significare guerra di religione... è un diritto della comunità lusernese difendere i propri valori... non è discorso strumentale fatto ad hoc, il nostro, poiché la Dc da anni si batte per difendere l'Ospedale Mauriziano».

La maggioranza quindi vota compatta per la soppressione dell'Ospedale Mauriziano e per l'installazione di un Poliambulatorio, mentre la Dc e gli ind. di centro si astengono.

Michele Chiappero